

SCHEMA PROGETTO

“Le culture di genere a scuola”

1. Contesto e finalità progettuali

Il mandato sociale di cui è investita la scuola secondaria di secondo grado, che si compone del sistema dei Licei e del Sistema degli Istituti Tecnici e della formazione professionale, è finalizzato:

a) alla crescita educativa, culturale e professionale dei giovani;

b) allo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio;

c) all'esercizio della responsabilità personale e sociale.

A questo scopo, esso impiega in maniera organizzata e sistematica la riflessione critica sul sapere, sul fare e sull'agire. L'istruzione e la formazione che i giovani e le giovani incontrano nel secondo ciclo, al pari di quella già maturata nel primo ciclo, è finalizzata al processo educativo della crescita e della valorizzazione della persona umana, mediante l'interiorizzazione e l'elaborazione critica delle conoscenze disciplinari e interdisciplinari (sapere), l'acquisizione delle abilità tecniche e professionali (fare consapevole) e la valorizzazione dei comportamenti personali e sociali (agire).

La Scuola Secondaria di Secondo Grado è chiamata dunque a promuovere negli studenti e nelle studentesse la capacità di compiere scelte autonome, in altri termini ad orientare i giovani e le giovani verso una scelta consapevole riguardo il proprio **futuro sessuato**, fornendo loro tutti gli strumenti, le informazioni, le opportunità, per giungere a conoscere se stessi e la realtà in cui vivono. A tale scopo diventa opportuno diffondere a scuola una **cultura in grado di valorizzare le differenze di cui ciascun genere è portatore e superare gli stereotipi culturali legati al genere che tuttora influenzano le scelte dell'uno e dell'altro sesso.**

Nello specifico il contesto entro cui si colloca la proposta progettuale sono le scuole “Liceo Scientifico ed Artistico G. Marconi, l'Istituto Tecnico industriale e per geometri “Leonardo da Vinci”, l'Istituto Tecnico Commerciale di Stato e per il Turismo “Feliciano Scarpellini”, l'Istituto Istruzione Superiore “Orfini” . di Foligno. Nei quattro istituti in cui è articolata l'offerta formativa delle scuole secondarie di secondo grado nel Comune di Foligno sono iscritti nell'anno scolastico in corso (2011-2012) 3.343 studenti di cui 1.840 maschi (55%) e 1.503 femmine (45%). Oltre la consistenza complessiva di genere rilevante, è significativa la distribuzione rispetto al genere della popolazione scolastica a seconda della tipologia dell'indirizzo di studio.

In due Istituti l'incidenza delle studentesse iscritte rispetto agli studenti è più equilibrata: 44% nel Liceo Scientifico e 43% nell'Istituto di Istruzione Superiore. Presso l'Istituto Tecnico Commerciale la percentuale scende al 37%. Nell'Istituto Industriale la situazione è invece fortemente contrassegnata da una schiacciante presenza di studenti maschi.

Da questo quadro emerge un connotato di genere nelle scelte scolastiche chiaramente riconducibile agli stereotipi maschili e femminili: le discipline e le professioni pedagogiche risultano così più confacenti alle ragazze mentre per gli studi nella meccanica, nell'elettronica e nella progettazione edilizia risultano "più portati" i maschi. Tale dato da un lato consolida le identità di genere anche dopo la scelta scolastica entro gli stereotipi che sono poi alla base di disuguaglianze tra uomini e donne nel mondo lavorativo e nella vita sociale; dall'altro in quanto realtà esistente e socialmente accettata dalla maggioranza continua a orientare ragazzi e ragazze nelle scelte di vita anche disconoscendo le personali propensioni, i propri interessi nella conoscenza ed i talenti che i giovani possiedono.

Gli esiti dei progetti promossi nella città dal Comune di Foligno e dalle Scuole Secondarie stesse, con la collaborazione in alcuni casi della Provincia, hanno dimostrato fino ad oggi un interesse rilevante sia da parte delle insegnanti sia da parte di studenti e studentesse. Al progetto biennale

"Donne e Diritti" (a.s. 2006/2007 e 2007/2008) parteciparono 4 Istituti, al progetto "Scuole e culture di genere. Conoscere per conoscersi e condividere" a.s. Hanno partecipato altri 4 istituti. Il proseguimento dello sviluppo di progettualità su tali tematiche trova nella città di Foligno un terreno fertile di interesse e partecipazione attiva sia da parte delle Istituzioni scolastiche e dal corpo docente, sia da parte delle istituzioni locali. Il Comune di Foligno come evidenziato nel curriculum allegato, mediante l'Assessorato alle Pari Opportunità dal 2004 ha sviluppato una azione articolata su più fronti considerando le scuole e i giovani e le ragazze i destinatari e gli interlocutori privilegiati in tali azioni."

A tal fine presentiamo un progetto finalizzato a:

1. promuovere convivenza tra generi nella scuola a partire dalla conoscenza delle culture di genere che caratterizzano gli studenti e le studentesse coinvolte;
2. sviluppare consapevolezza nella componente adulta e nei giovani coinvolti intorno alle criticità e alle linee di sviluppo endogene di tali culture riferite al genere per la programmazione degli interventi futuri.

2. Azioni e proposta metodologica dell'iniziativa

Nello specifico le azioni del progetto saranno le seguenti:

Azione 1

Un incontro con i docenti delle classi interessate al progetto.

Azione 2

1. Un incontro per ogni gruppo-classe per costruire il senso della ricerca-azione e per fare la rilevazione con la stesura di un testo sulle culture di genere;
2. Analisi, elaborazione e stesura del report mettendo in evidenza le criticità, le risorse e le linee di sviluppo in riferimento alle rappresentazioni simboliche del femminile e del maschile; Ricerca sulle culture di genere a scuola.

Azione 3

Evento finale di restituzione dei risultati alla componente adulta e conclusione del progetto. E' previsto un incontro pubblico per restituire al sistema scuola (studenti, famiglie, insegnanti, organizzazione scolastica e tutte le associazioni/cooperative che lavorano con gli adolescenti) e ai referenti politici i risultati di quanto emerso con l'obiettivo di tracciare linee di intervento future.

LA RICERCA-INTERVENTO

L'idea è quella di raccogliere testi scritti, in alcune scuole secondarie di II° grado della città di Foligno, in riferimento alle rappresentazioni del femminile e del maschile, testi sui quali verrà applicata la metodologia dell'**Analisi emozionale del testo** elaborata da SPS (Studio di Psicosociologia). L'AET è uno strumento psicologico di analisi di testi e discorsi (colloqui, interviste, articoli, testi scritti) che permette di rilevare le rappresentazioni o culture emozionali, cioè i processi simbolici condivisi da un dato gruppo sociale iscritto in un determinato contesto (Carli R., Panaccia.R.M, 2002).

Con il concetto di cultura (o modello culturale o dimensioni culturali) si intende il processo di simbolizzazione del contesto condiviso dalle persone che ad esso partecipano; in tal senso si parla di *cultura* di un ospedale, di una città, di una tipologia di lavoratori, o di una scuola: in questo caso di *culture di genere nei gruppi-classe della scuola superiore che orientano la costruzione del proprio futuro* (Federico Fanelli e Annunziata Rizzo, www.maipiùviolenze.it).

La dimensione culturale è generata dalla dinamica sociale condivisa da un gruppo di persone; essa però non vincola i soggetti a pensare e ad agire allo stesso modo, al contrario si costituisce come la matrice dei significati emozionali, che genera modi di pensare, opinioni, atteggiamenti ed azioni tra loro anche molto differenti. Essa dunque non è un blocco unico: al suo interno interagiscono

modelli culturali diversi, più o meno coerenti con gli scopi e le funzioni di adattamento/sviluppo degli individui nei contesti.

Da un punto di vista tecnico, questa metodologia si basa sulla clusterizzazione (individuazione di raggruppamenti) delle “parole dense” – parole ad alta capacità di comunicazione emozionale - presenti nelle frasi in cui si articola il corpus stesso. La clusterizzazione delle parole dense è effettuata tramite il supporto di un programma informatico che è in grado di individuare le co-occorrenze lessicali per “frammenti” di testo.

Con AET quindi il corpus testuale viene de-strutturato in *unità di testo elementare* in funzione della ricorsività delle *parole dense* entro le unità stesse. Si ipotizza che i diversi raggruppamenti di parole co-occorrenti rappresentino le diverse *dimensioni culturali* in cui si articola la rappresentazione dell’oggetto in esame. Il passaggio successivo a questa operazione consiste nel **costruire delle ipotesi**, attraverso un lavoro interpretativo sui raggruppamenti di parole dense, sulle rappresentazioni emerse entro quel determinato gruppo-classe allo scopo di individuare delle linee di intervento nei gruppi classe.

Partendo dalla consapevolezza che per raggiungere obiettivi e mete di reale pari opportunità e di riconoscimento delle differenze tra uomini e donne è necessario attivare un processo sistemico di innovazione culturale, l’intervento prevede un **incontro pubblico** per restituire al sistema scuola e ai referenti politici i risultati di quanto emerso con l’obiettivo di tracciare linee di intervento future.

3. Scuole coinvolte

Gli attori istituzionali coinvolti nel progetto sono:

1. Il “Liceo Scientifico ed Artistico G. Marconi”;
2. L’Istituto Tecnico industriale e per geometri “Leonardo da Vinci”;
3. L’Istituto Tecnico Commerciale di Stato e per il Turismo “Feliciano Scarpellini”;
4. L’Istituto Istruzione Superiore “Orfini” . di Foligno.
5. Il Comune di Foligno.

4. Destinatari dell’iniziativa e risultati attesi

I destinatari finali sono 100 studenti e studentesse che parteciperanno attivamente al percorso di ricerca, i docenti, i genitori e i rappresentanti politici che verranno coinvolti nella fase di restituzione di quanto emerso.

I risultati attesi concernono l’ emersione delle problematiche legate all’immaginario di genere, secondo un circolo virtuoso di sollecitazione delle richieste/emersione delle domande implicite/ ricezione dei bisogni/ strutturazione di proposte di intervento adeguate, efficaci, efficienti.

Come out-put è previsto un REPORT FINALE delle attività di ricerca.